Torino, 9 Febbraio 2018

Programma per la candidatura di Stasi Michele
a Presidente dell'Associazione Italiana di Fisica Medica per il biennio 2018-2020

Il programma della mia candidatura parte dai dieci punti programmatici del precedente mandato, mantenendo quelli parzialmente raggiunti e aggiungendone altri che ho cercato di rendere ancora più concreti.

I dieci punti programmatici del precedente mandato, alcuni soddisfatti interamente (2, 5, 7, 10) e altri parzialmente, erano i seguenti:

1) Promozione in ogni sede delle nuove importanti competenze e responsabilità che la Commissione Europea ha assegnato ai fisici medici mediante la Direttiva Euratom 59/2013. Difesa contro ogni iniziativa che in sede di recepimento nella normativa nazionale ne volesse alterare il contenuto. Seguire l'iter delle leggi Lorenzin e Gelli.
2) Ampliare l'offerta formativa accogliendo le nuove sfide e promuovendo i nuovi settori di impegno della Fisica medica. L'AIFM ha le risorse e le competenze per proporsi come agenzia formativa nazionale (per fisici medici e non) nei settori della Sicurezza in cui l'esperienza dei fisici medici è consolidata (Radioprotezione, Risonanza Magnetica, Radiazioni Ottiche). La FAD deve diventare uno degli strumenti, come la metodologia residenziale, con cui AIFM in qualità di provider eroga la formazione.
3) Azione di sensibilizzazione a tutti i livelli e in tutte le sedi per la riapertura dei bandi delle scuole di specializzazione triennali in Fisica medica e l'attivazione dei contratti.
4) Supporto e consulenza per l'applicazione ottimale del DPCM, decreto 2 aprile 2015, n. 70, soprattutto al centro-sud Italia
5) Aumentare la conoscenza e visibilità della Fisica medica attraverso i vari strumenti di comunicazione ora disponibili, in particolare rinnovando il sito WEB e utilizzando i social network più diffusi (Facebook, Twitter, Linkedin).
6) Lavorare a livello regionale e nazionale per individuare strategie che conducano ad aumentare le possibilità d'impiego per i giovani fisici medici, anche attraverso l'istituzione di premi e borse di studio.
7) Razionalizzazione dei gruppi di lavoro affinché diventino uno strumento davvero efficace per fare crescere l'attività scientifica di AIFM e per la produzione di documenti utili alla comunità professionale nazionale.
8) Continuare con maggiore incisività l'attività di AIFM come consulente delle centrali di acquisto, nazionali e regionali, delle grandi tecnologie.
9) Promuovere ovunque le attività di didattica e di ricerca in campo sanitario (universitaria e non), utilizzando sinergicamente tutte le risorse di cui AIFM dispone, secondo il criterio della inscindibilità tra l'attività assistenziale, quella didattica e la ricerca.
10) Elaborare sinergie proficue e costruttive, nel rispetto delle differenti professionalità e competenze, con le società scientifiche coinvolte da Agenas e FISM, in particolare con quelle dell'area radiologica (SIRM, AIRO, AIMN e AINR).

Partendo da quanto non ancora realizzato nel corso del primo mandato, ho fissato le finalità da raggiungere nel prossimo biennio. In particolare:

- il consolidamento della Fisica medica a livello nazionale e regionale (in termini di strutture e personale);
- la visibilità della Fisica Medica, verso l'esterno, in modo che essa sia riconosciuta come strumento di apporto fondamentale non solo nei vari settori della medicina, ma anche nel suo ruolo sociale e nel suo apporto alla salute;
- il consolidamento del ruolo scientifico del Fisico medico e di AIFM;
- il contributo sostanziale della Fisica medica alla radioprotezione e alla formazione per migliorare la sicurezza dei pazienti, dei lavoratori e della popolazione;
- la promozione del fisico medico come valutatore della tecnologia;
- la promozione di AIFM in ambito europeo e internazionale, supportando inoltre l'unicità di rappresentanza europea dei fisici medici da parte di EFOMP;
- la transizione ad un nuovo ruolo di AIFM, in seguito alla piena applicazione dei DD. LL. 24/17 (Gelli), 3/18 (Lorenzin) e del prossimo aggiornamento del D.Lgs. 230/95 (recepimento direttiva Europea 59/13/Euratom).

Per raggiungere queste finalità il programma che presento, per questa nuova candidatura, si articola su 10 obiettivi programmatici molto concreti:

1) recepimento legislativo (la 230/95 modificata) della Direttiva 59/13 il più possibile fedele al testo comunitario;
2) strutturazione del nuovo ordine professionale (D. Lgs 3/18) nel pieno rispetto delle professionalità acquisite a garanzia del valore della professione sanitaria del fisico medico;
3) inserimento di AIFM ai sensi della legge 24/17, nell'elenco delle società scientifiche riconosciute dal Ministero della Salute, riferimento unico per tutti i fisici medici italiani, abilitata alla preparazione ed emissione di linee guida nazionali;
4) proseguimento, con decisione e in sinergia con il nuovo ordine professionale, dell'azione intrapresa a livello regionale, specie nelle regioni più in difficoltà del Centro-Sud Italia, per il riconoscimento di un adeguato fabbisogno e numero di strutture di fisica medica;
5) azione politica atta ad ottenere il pagamento dei contratti di formazione degli specializzandi in fisica medica;
6) inserimento più consolidato e permanente dei fisici medici nelle centrali di acquisto regionali e nazionali;
7) promozione di progetti di audit dosimetrico sulle macchine radioterapiche;
8) promozione del ruolo centrale della Fisica medica italiana, all'interno del panorama scientifico europeo, attraverso l'organizzazione del III European Congress of Medical Physics (ECMP III 2020), e la collaborazione sempre più strutturata e continua con EFOMP, ICTP e altre Società Scientifiche Europee;
9) maggiore visibilità della figura del fisico medico e del suo ruolo scientifico, professionale, sociale e per la salute, attraverso un uso più efficace e diffuso del sito web e dei social media;
10) maggiore collaborazione e sinergia con l'Università, attraverso programmi formativi (revisione curricula, corsi e webminar sincroni mirati) e di ricerca comuni.

Michele Stasi